



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5627

SEDUTA DEL 19/01/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

PR FSE+ 2021-2027 - PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE – ESO 4.11 - AZIONE K.2: AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI PER LA DISABILITÀ – APPROVAZIONE DELLA MISURA “SOLLIEVO”

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Foti

La Dirigente Micaela Aminta Nastasi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità firmata a New York il 3 dicembre 2006, che riconosce il diritto alla vita indipendente ed inclusione nella società come il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, prevedendo l'obbligo in capo agli Stati di adottare misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

RICHIAMATI altresì:

- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, proclamato congiuntamente nel 2017 in occasione del vertice di Göteborg dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea, e in particolare il principio 17 che evidenzia il diritto delle persone con disabilità a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 3 marzo 2021 “Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” (COM (2021) 101 final) che ribadisce il diritto delle persone con disabilità a vivere una vita indipendente e a essere incluse nella comunità e la necessità di liberarne il potenziale e i talenti;

VISTI:

- la legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”, con la quale è stata ratificata dal Parlamento Italiano la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dichiarando la volontà di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante «Delega al Governo in materia di disabilità»;
- il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come modificata dalla L.r. 11 agosto 2015 n. 23 e dalla L.r. 14 dicembre 2021, n. 22;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare";
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";

RICHIAMATI:

- la DGR. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 finale del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura adottato con DCR XII/42;
- il Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10/09/2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che l'impianto normativo previsto dal citato D.Lgs. n. 62/2024 rappresenta un'occasione di riforma delle politiche rivolte alle persone con disabilità in quanto promuove, in modo particolare, la valutazione multidimensionale al fine dell'elaborazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato quale evoluzione di quanto previsto dall'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

RILEVATO che l'attuazione del D.Lgs n. 62/2024 rappresenta una sfida di trasformazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, dal punto di vista:

- culturale, in quanto richiede di attuare un cambiamento sia a livello istituzionale sia di comunità, che consenta il passaggio da un approccio orientato alle singole prestazioni alla costruzione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato costituito da risorse economiche e non, pubbliche e private;
- operativo, in quanto prevede di incrementare le competenze e la capacità degli attori territoriali di lavorare in modo coordinato e garantire un ecosistema di servizi di prossimità, capillare ed effettivamente rispondente alle esigenze delle persone, in un'ottica di integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari e di razionalizzazione nell'impiego delle risorse;
- organizzativo, perché necessita di implementare un processo efficace ed efficiente che faciliti la costruzione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e promuova un modello di monitoraggio e valutazione in grado di fornire gli elementi utili al passaggio dalla fase di sperimentazione alla messa a regime della riforma;

RICHIAMATO l'obiettivo specifico ESO4.11 ed in particolare l'Azione k.2 della Priorità 3 Inclusion sociale del PR FSE+ 2021-2027 della Lombardia il quale prevede il sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale, finalizzato a garantire l'accesso ai servizi, con particolare attenzione alle esigenze delle persone in condizioni di vulnerabilità, incentivando la collaborazione tra le istituzioni responsabili della programmazione di tali servizi e gli attori territoriali pubblici, privati e del Terzo Settore coinvolti nella loro erogazione e attivando interventi personalizzati di accompagnamento alla fruizione dell'offerta anche in modalità maggiormente flessibile;

VALUTATO che la suddetta azione k.2 possa sostenere il processo di rafforzamento del sistema lombardo dei servizi sociali territoriali rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienti, in particolare mediante attività di sostegno al rafforzamento di reti e strutture socio-sanitarie e socioassistenziali, promozione della governance, sviluppo di nuovi modelli di erogazione dei servizi, facilitazione e diffusione tra la popolazione dell'accesso ai servizi medesimi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che la presente programmazione è finalizzata a sviluppare un'integrazione coerente con quella del Fondo per la Non Autosufficienza (FNA), delineando sinergie strategiche e operative tra l'azione K.2 e gli strumenti previsti dal FNA;

PREMESSO che l'azione K.2 e il Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) perseguono obiettivi strategici comuni, tra cui: la promozione della domiciliarità e dell'autonomia delle persone con disabilità; il rafforzamento delle reti sociosanitarie e socioassistenziali; il miglioramento dell'accesso ai servizi, anche mediante strumenti di informazione, accompagnamento e presa in carico personalizzata; nonché lo sviluppo di nuovi modelli di intervento orientati all'integrazione tra gli ambiti sociale e sanitario;

CONSIDERATO che l'azione K.2 può rappresentare quindi uno strumento complementare e integrativo rispetto al FNA, sostenendo il processo di riforma e innovazione dei servizi agendo principalmente attraverso interventi diretti e prestazioni individuali rivolte a persone in condizioni di disabilità e non autosufficienza (ad es. assistenza domiciliare, interventi di sollievo) oltre che uno strumento utile al rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti territoriali per la gestione del progetto di vita, alla rilevazione dei dati ai fini rendicontativi;

DATO ATTO che:

- entrambi le programmazioni sopra richiamate consentirebbero di allocare le risorse in modo sinergico, evitando sovrapposizioni e massimizzando l'impatto degli interventi;
- a livello territoriale, gli Ambiti territoriali - principali attuatori delle programmazioni richiamate - potranno utilizzare in modo complementare le risorse provenienti da entrambi i fondi per strutturare interventi coerenti con i Piani di Zona e con i Progetti individualizzati di vita ai sensi della L. 328/2000 e del D.Lgs. 62/2024;

RILEVATO che l'integrazione tra i diversi fondi (FSE+ e FNA) rappresenta una leva strategica per rafforzare la coerenza delle politiche regionali rivolte alla disabilità e non autosufficienza oltreché per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e per migliorare la qualità, l'accessibilità e la sostenibilità dei servizi socioassistenziali e servizi sociosanitari nel territorio;

RILEVATO altresì che la presente Misura intende accompagnare il territorio all'ampliamento dell'offerta di servizi, nella prospettiva dell'entrata a regime del D.Lgs. 62/24 sul territorio regionale, favorendo la sperimentazione e diversificazione di interventi e servizi;

PRECISATO che:

- i destinatari finali degli interventi sono le persone con disabilità e non autosufficienza (età 0-70), i loro caregiver familiari/nuclei familiari;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- i servizi saranno erogati per il tramite di Ambiti territoriali in forma singola o aggregata, che potranno avvalersi di enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta sociali ed enti no profit che forniscono prestazioni di carattere sociale e sociosanitaria e servizi di rilevanza locale;

RITENUTO pertanto di approvare i criteri per la definizione dell'Avviso "Sollevio – Misura di rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità e il caregiver familiare" (PRIORITÀ 3 INCLUSIONE – 4.11 – AZIONE K.2. – PR FSE+ 2021-2027" per il finanziamento di azioni di rafforzamento di un sistema di servizi personalizzati (rete pubblico-privato) erogati a livello territoriale alle persone con disabilità e non autosufficienti (età 0-70) per le annualità 2026/2029, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che con DGR n. XII/4872/2025 si è ritenuto necessario avvalersi del supporto della società ARIA spa per l'attività di costruzione dei processi, degli strumenti e dei sistemi per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità, nell'ambito anche dell'attuazione della sperimentazione e della successiva messa a regime del D.Lgs. n. 62/2024 sull'intero territorio regionale;

DATO ATTO altresì che con la soprarichiamata DGR n. XII/4872/2025 sono state riconosciute risorse pari ad euro 1.000.000,00 per lo svolgimento delle attività di costruzione dei processi, degli strumenti e dei sistemi per l'attuazione della sperimentazione di cui al punto precedente;

RICORDATO altresì per il supporto richiesto alla società ARIA spa euro 1.000.000,00 come da DGR n. XII/4872/2025 e successivo decreto n. 15603/2025 "Esecuzione dell'attività PPA2025_245 "PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 inclusione sociale – eso 4.11 - azione k.2: azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità" – accordo esecutivo "azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità - PR FSE+ 2021-2027" codice n. 25SA9 - impegno di spesa di euro 1.000.000,00 a favore di Aria spa – CUP E89I25001570006";

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono risorse complessive per euro 28.200.000,00 che trovano copertura, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.11, azione K.2, Missione 12, programma 02, capitoli 15676, 15677, 15678 del bilancio regionale esercizio 2026 per euro 13.080.000,00, esercizio 2028 per euro 7.560.000,00 e esercizio 2029 per euro 7.560.000,00 salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

RITENUTO pertanto di approvare con il presente provvedimento i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di azioni di rafforzamento di un sistema di servizi personalizzati (rete pubblico-privato) erogati a livello territoriale alle persone con disabilità e non autosufficienti per le annualità 2026/2029, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO altresì di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per la selezione dei progetti, nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A sopraccitato e nei limiti dello stanziamento;

PRESO ATTO:

- del parere del Comitato Aiuti di Stato, espresso in data 23 dicembre 2025;
- della chiusura della consultazione scritta del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, in data 23 dicembre 2025;
- del parere favorevole dell'Autorità di Gestione PR FSE+ in data 23 dicembre 2025 prot. generale n. E1.2025.1369165;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato;

VALUTATO che il presente intervento non si configura come aiuto di Stato in quanto:

- per le Linee servizi:
 - si tratta di riconoscere un sostegno in conto servizi diretto alle persone con disabilità e non autosufficienza (età 0-70) e alle loro famiglie;
 - i sostegni sono forniti da soggetti pubblici e da Enti erogatori privati accreditati/convenzionati con l'Ambito Territoriale Sociale, ricompresi all'interno del sistema integrato sociale e sociosanitario, e pertanto svolgono un'attività di carattere non economico;
 - non rileva la nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica";
- per la Line 4:
 - trattandosi di beneficiari pubblici (capofila Ambito Territoriale) il rafforzamento della capacità amministrativa costituisce un intervento di natura interistituzionale e non economica;

DATO ATTO che la presente iniziativa è stata rappresentata ad ANCI Lombardia e alle associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le D.G.R. relative all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la definizione dell'Avviso "Solievo – Misura di rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità e il caregiver familiare" (PRIORITÀ 3 INCLUSIONE – 4.11 – AZIONE K.2. – PR FSE+ 2021-2027" per il finanziamento di azioni di rafforzamento di un sistema di servizi personalizzati (rete pubblico-privato) erogati a livello territoriale alle persone con disabilità e non autosufficienti (età 0-70) per le annualità 2026/2029, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono risorse complessive per euro 28.200.000,00 che trovano copertura, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.11, azione K.2, Missione 12, programma 02, capitoli 15676, 15677, 15678 del bilancio regionale esercizio 2026 per euro 13.080.000,00, esercizio 2028 per euro 7.560.000,00 e esercizio 2029 per euro 7.560.000,00 salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;
3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione ivi compresa l'emanazione dell'Avviso per la selezione dei progetti, nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A suddetto e nei limiti dello stanziamento;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	<p>PR FSE+ 2021-2027 - PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE – ESO 4.11 - AZIONE K.2: AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI PER LA DISABILITÀ – APPROVAZIONE DELLA MISURA “SOLLIEVO”.</p>
FINALITÀ	<p>L'attuazione del D.Lgs. n. 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” rappresenta una sfida di trasformazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, dal punto di vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> • culturale, in quanto richiede di attuare un cambiamento culturale sia a livello istituzionale sia della comunità, che consenta il passaggio da un approccio orientato all'erogazione delle singole prestazioni ad uno che, ponendo al centro i bisogni delle persone, sia rivolto alla definizione di un progetto di vita; • operativo, in quanto prevede di incrementare le competenze e la capacità degli attori territoriali di lavorare in modo coordinato e garantire un ecosistema di servizi di prossimità, capillare ed effettivamente rispondente alle esigenze delle persone, in un'ottica di integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari e di razionalizzazione nell'impiego delle risorse; • organizzativo, perché necessita di implementare un processo efficace ed efficiente che faciliti la costruzione del progetto di vita e promuova un modello di monitoraggio e valutazione in grado di fornire gli elementi utili al passaggio dalla fase di sperimentazione alla messa a regime della riforma. <p>Obiettivo dell'iniziativa è quello di favorire il processo di riforma e innovazione dei modelli di erogazione dei servizi, a partire da una crescente attenzione alle esigenze delle persone con disabilità, incentivando la collaborazione tra le istituzioni responsabili della programmazione di tali servizi e gli attori territoriali pubblici, privati e del Terzo Settore coinvolti nella loro erogazione e attivando interventi personalizzati di accompagnamento alla fruizione dell'offerta anche in modalità maggiormente flessibile. Si vuole inoltre sostenere il processo di rafforzamento del</p>

	<p>sistema lombardo dei servizi sociali territoriali rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienti, in particolare mediante attività di sostegno al rafforzamento di reti e strutture sociosanitarie e socioassistenziali, promozione della governance, sviluppo di nuovi modelli di erogazione dei servizi, facilitazione e diffusione tra la popolazione dell'accesso ai servizi medesimi.</p>
PRSS XII LEGISLATURA	<p>2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità 2.2.1.6 Favorire il mantenimento a domicilio delle persone con disabilità o in condizione di non autosufficienza</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Sono beneficiati gli Ambiti territoriali presenti sul territorio lombardo. Regione Lombardia procederà alla rilevazione del fabbisogno degli Ambiti territoriali che potranno manifestare il proprio interesse all'adesione all'iniziativa e la volontà di aderire in forma singola o associata con uno o più Ambiti territoriali</p> <p>All'esito della manifestazione di interesse, sulla base degli Ambiti territoriali aderenti e dell'eventuale volontà di adesione in forma associata, Regione procede all'adozione definitiva del piano di riparto territoriale della dotazione finanziaria.</p> <p>In sede di presentazione del programma triennale degli interventi in risposta all'Avviso non competitivo, gli Ambiti territoriali dovranno dichiarare la modalità attuativa prescelta per l'erogazione dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso la selezione di enti erogatori e/o fornitori di servizio; - attraverso la costituzione di partenariati con enti appartenenti a una o più delle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> i) Ente del Terzo settore ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717; ii) Associazioni riconosciute o non riconosciute in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile; iii) Azienda speciale o consorzio di enti locali; <p>In ogni caso l'Ambito territoriale dovrà garantire il coordinamento con tutti i soggetti coinvolti al fine di definire attività, livelli di raccordo e un sistema di monitoraggio dell'attuazione degli interventi.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<p>Persone con disabilità e non autosufficienza di età compresa tra i 0 e i 70 anni, i loro caregiver familiari/nuclei familiari.</p>

	<p>La misura è rivolta alle persone con disabilità e non autosufficienza in carico ai servizi nonché a coloro che vi si rivolgono ai servizi sociali dell'Ambito territoriale o del Comune per richiedere un'eventuale attivazione di un percorso di presa in carico. L'intervento si propone quindi di supportare sia le persone già conosciute dai servizi, sia chi necessita di una valutazione preliminare per l'accesso alle risorse e agli accompagnamenti socioassistenziali previsti dalla presente programmazione.</p>
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 28.200.000,00</p> <p>Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale Obiettivo ESO4.11, Azione k.2</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La misura è attuata tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di un programma triennale degli interventi diffusi su tutto il territorio di riferimento.</p> <p>Il contributo pubblico viene concesso a completa copertura (100%) del costo totale ammissibile del programma.</p> <p>Nella fase di manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti territoriali, che precede la pubblicazione dell'Avviso, Regione Lombardia procede ad una ripartizione provvisoria della dotazione complessiva massima dell'iniziativa pari a € 28.200.000,00 in favore dei 91 Ambiti territoriali per l'individuazione del contributo pubblico concedibile sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% popolazione 0/70 anni residente sul territorio dell'Ambito territoriale; • 40% sulla base delle persone con disabilità assistite dal caregiver familiare prese in carico con il Fondo Non Autosufficienza presenti sul territorio dell'Ambito territoriale (dati presenti su SMAF al 30.09.2025); • 10% in relazione alla popolazione residente nei Comuni afferenti alle Comunità Montane presenti sul territorio dell'Ambito territoriale;

	<p>A conclusione della manifestazione di interesse, e a seguito dell'adesione degli Ambiti territoriali, Regione Lombardia procederà, se necessario, all'adozione definitiva del piano di riparto territoriale della dotazione finanziaria, tenendo conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del numero effettivo di Ambiti territoriali aderenti alla manifestazione di interesse; qualora le adesioni risultassero inferiori a 91, le quote non assegnate saranno ridistribuite proporzionalmente tra gli Ambiti territoriali partecipanti sulla base dei criteri sopra descritti; - dell'eventuale adesione in forma associata di due o più Ambiti territoriali: in tal caso, il contributo complessivo sarà determinato considerando il massimale previsto per ciascuno degli Ambiti territoriali associati. <p>A seguito del rapporto di monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale e finanziario della prima fase di attuazione dei programmi ammessi a finanziamento, Regione Lombardia si riserva la facoltà di ridefinire l'entità del contributo pubblico concesso, al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse e di assicurare il pieno assorbimento dei fondi necessari al raggiungimento degli obiettivi di spesa del PR FSE+ 2021-2027.</p> <p>Nel corso delle attività di monitoraggio e dell'eventuale ridefinizione dei contributi, Regione Lombardia potrà valutare, inoltre, di assegnare, previa condivisione con gli Ambiti, le risorse derivanti da eventuali economie – entro i limiti della dotazione complessiva della misura – agli Ambiti il cui programma presenti un livello di avanzamento particolarmente significativo.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>La Misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche. I destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle iniziative avviene per il tramite di intermediari pubblici. Tali attività, peraltro sono rivolte ad un bacino di utenza locale.</p> <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato: Sì</p> <p>In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 23 dicembre 2025</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Gli interventi previsti richiedono l'adozione di nuovi modelli di lavoro fondati sui principi dell'inclusività territoriale, della costruzione di relazioni di prossimità e dell'effettivo riconoscimento dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Diventa fondamentale investire nei luoghi della vita quotidiana, rafforzandone le capacità e il potenziale, affinché il welfare sia realmente pensato da e per tutti.</p>

Le azioni che si intendono sviluppare dovranno essere finalizzate a garantire la piena personalizzazione del Progetto individuale/Progetto di Vita, il quale deve essere centrato sulla persona, e tenere conto dei suoi bisogni, punti di forza, interessi e anche desideri, nel rispetto delle risorse disponibili e delle sue necessità evolutive.

Tra le voci di costo ammissibili rientrano anche le spese destinate al rafforzamento della gestione del progetto di vita e della capacità amministrativa degli Ambiti territoriali, in previsione anche dell'estensione della sperimentazione di cui al DLgs n. 62/2024

Ciascun programma di interventi, della durata di 36 mesi, dovrà sviluppare almeno una linea di intervento a scelta tra la 1, la 2 e la 3. La linea 4 è facoltativa e può essere attivata ad integrazione di una delle altre tre Linee di intervento.

Linea di intervento 1. Servizi di Sollievo e di supporto alla persona nel suo contesto di vita:

- area sollievo diurno;
- area sollievo domiciliare;
- area attività vita quotidiana;
- area tempo libero;
- area vita partecipata;

Linea di intervento 2. Servizi per la facilitazione e la diffusione tra la popolazione dell'accesso ai servizi sociosanitari e socioassistenziali

Nell'ambito della presa in carico di un Progetto Individuale/progetto di vita, la linea sostiene i servizi di accompagnamento in un'ottica di superamento delle barriere e di miglioramento del livello di autonomia nell'accesso ai servizi sociosanitari e socioassistenziali

Linea di intervento 3. Sostegno ai caregiver:

- gruppi di auto mutuo aiuto;
- counseling/supporto psicologico;
- aiuto/supporto nell'espletamento di pratiche, visite mediche;
- orientamento e informazione;
- formazione e addestramento

	<p>Linea di intervento 4. Rafforzamento nella gestione del progetto di vita ai sensi DLgs 62/2024 e della L. 328/2000.</p> <p>L'azione prevede il rafforzamento della gestione del progetto di vita attraverso l'impiego di personale dedicato alla gestione amministrativa e alle attività di monitoraggio e verifica dell'intero processo, oltre che alla produzione, raccolta, verifica e trasmissione dei dati, documenti e informazioni richiesti in adempimento del cosiddetto debito informativo.</p>
<p>SPESA AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi diretti per il personale; - altri costi diretti diversi dal personale; - costi indiretti. <p>Nell'ambito delle linee di intervento 1, 2 e 3 non sono ammissibili a finanziamento interventi terapeutico-riabilitativi, clinici o a carattere sanitario.</p> <p>Nella voce costi diretti per il personale rientrano anche le spese destinate al rafforzamento della gestione del progetto di vita e della capacità amministrativa degli Ambiti territoriali, in previsione anche dell'estensione della sperimentazione di cui al DLgs n. 62/2024</p> <p>Nell'ambito della linea di intervento 4 potranno essere sostenuti costi diretti per il personale fino al 10% del contributo concesso. Regione Lombardia si riserva di aggiornare tale percentuale in funzione di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nel triennio di attuazione del Programma.</p> <p>In base alla modalità attuativa selezionata dall'Ambito territoriale per la realizzazione del programma, sarà applicata una combinazione delle forme di rimborso ai sensi della lettera e) dell'art. 53 del Regolamento (UE) 1060/2021.</p>
<p>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>Sono previste due fasi attuative.</p> <p>Nella prima fase, Regione Lombardia procederà alla rilevazione del fabbisogno degli Ambiti territoriali che potranno manifestare il proprio interesse all'adesione all'iniziativa e la volontà di aderire in forma singola o associata con uno o più Ambiti territoriali.</p>

	<p>Nella seconda fase gli Ambiti territoriali che hanno manifestato la volontà di aderire, presenteranno - attraverso la piattaforma informatica Bandi e Servizi - il programma triennale degli interventi a seguito dell'approvazione dell'Avviso da parte di Regione Lombardia.</p> <p>I suddetti programmi triennali saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità formale e di istruttoria di merito.</p> <p>L'istruttoria di merito verrà svolta con il supporto di un nucleo di valutazione appositamente costituito.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria delle proposte prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica di ammissibilità formale; - la valutazione di merito sulla base dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> a) Qualità del soggetto proponente/del partenariato (0-20); b) Coerenza esterna e qualità progettuale (0-75); c) Promozione dei principi orizzontali (0-5); <p>Non sono ammessi i programmi che, in esito alla valutazione di merito, non raggiungano una soglia minima di almeno 60 punti su 100.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo pubblico sarà erogato secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anticipo pari al 46% del contributo concesso; - fino ad un ulteriore 27% del contributo a seguito di presentazione del rapporto di monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale e finanziario dei programmi ammessi a finanziamento; - saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale delle spese, in misura pari alla quota di contributo pubblico totale validata da Regione Lombardia, al netto delle quote già erogate a titolo di anticipazione e/o di acconto. <p>In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>36 mesi.</p> <p>Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di modificare la data di chiusura delle progettualità.</p>

POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positivo Pari opportunità: positivo Parità di genere: positivo
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatore di output: nuclei familiari raggiunti
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	NO